

«Lavoriamo per il Pd unito»

Piazza Armerina. Le linee programmatiche della nuova segreteria tracciate nel consiglio direttivo



IL NEOSEGREARIO RANIERI FERRARA

PIAZZA ARMERINA. L'unità del partito ascoltando la voce della gente in queste parole si può racchiudere la strategia politica del neosegretario del Pd Ranieri Ferrara che ha tenuto la sua prima riunione del nuovo direttivo del Pd. "Ho accettato di guidare il Partito Democratico piazzese in un momento assai problematico perché credo in una politica fatta da coloro che non si aggirano con il coltello tra i denti alla ricerca del nemico, che sanno distinguere tra il tifo da stadio e la scelta politica e amministrativa, che vogliono impegnarsi per dare risposte politiche vere ed autentiche, quelle risposte che si occupano dei problemi reali dei nostri concittadini, contro le logiche fatte di clientele, personalismi, egoismi ed affarismi."

Questo l'incipit di Ranieri Luca Ferrara, 40 anni, nuovo segretario del PD della città dei mosaici. Lo scorso martedì ha avuto luogo la prima convocazione del nuovo consiglio direttivo di circolo composto dai delegati: Filippo Catalano, Tatiana Falzone, Arcangelo Costa, Cinzia

Cannizzo, Filippo Campisi, Gesualda Perspicace, Benedetto Napoli, Daniela La Mattina, Francesco Restivo, Maria Arena, Giuseppe Arena, Marina Contraffatto, Francesco La Delia, Silvana La Cara, Massimiliano La Malfa, Giuseppina Prestifilippo, Pino Strazzanti, Laura Conti, Gianfranco La Porta, Placida Patti, Pippo Russo, Vincenza Novello, Pino La Loggia, Iolanda Cannizzo, Salvatore Alfari, Ingrid Natola, Luigi Bascetta, Stefania Pellizzone, Filippo Meli, Sabrina Sanalito, Claudio Campisi, Ilenia Fiorenza, Federico Zanolli, Marzia Paternico, Giuseppe Larganà, Lucia Cannizzo, Gianluca Furnari, Barbara Incalcaterra, Gaetano Corvaia, Giada Velardita.

"Sono fermamente intenzionato ad imprimere una svolta al nostro partito, affinché torni ad essere protagonista delle scelte del territorio e faccia sentire la propria voce anche a livello provinciale e regionale - continua l'imprenditore piazzese - amo questa città e nutro profondo rispetto per quei cittadini che ci hanno votato due anni e mezzo orsono, scegliendo il sindaco

Nigrelli, perché convinti della bontà del nostro progetto amministrativo, senza attendersi alcun miracolo ma soltanto il governo buono, condiviso ed equilibrato della nostra comunità e che oggi manifestano un diffuso risentimento."

Infine la chiosa del neo segretario Ferrara: "Sulle vicende più scottanti, perseguirò l'unità del partito e la sua tenuta sul territorio, ascoltando la voce della gente, con in tasca una carta d'identità politica marchiata con il timbro della trasparenza, della legalità unita allo sviluppo della nostra comunità, senza fare sconti a nessuno. Allargando l'orizzonte del dialogo a quei partiti cittadini che vorranno condividere con noi idee e progetti per la città. Pronto ad assumermi la responsabilità di costruire una classe dirigente concorde, virtuosa e responsabile per rilanciare la speranza e l'entusiasmo dei cittadini, soprattutto dei più giovani e lanciare loro un messaggio di fiducia per il futuro."

AGOSTINO SELLA

club service

KIWANIS ENNA

Conferenza sulle dipendenze patologiche



"Dipendenze patologiche e nuove dipendenze" è stato il tema della conferenza organizzata dal Kiwanis Club di Enna presieduta da Enzo Monastero che, dopo i saluti di rito, è passato alla presentazione dei due relatori: il prof. Tullio Scrimali e la dott.ssa Damiana Tomasello (Nella foto, da sinistra, Damiana Tomasello, Enzo Monastero e Tullio Scrimali). A Tullio Scrimali, docente di patologia clinica all'Università di Catania e alla Kore, il merito di avere istituito ad Enna la scuola di specializzazione di psicologia cognitiva Aletea, in cui medici e psicologi, dopo aver seguito un corso quadriennale, ottengono la specializzazione in psicoterapia. "Il problema delle dipendenze è complesso - afferma il prof. Scrimali - per le sue implicazioni economiche, sociali e di ordine pubblico. In passato quando si parlava di dipendenza si faceva riferimento alla droga intesa in senso stretto, oggi il significato del termine si è allargato e comprende tutte quelle sostanze che modificano in negativo il nostro modo di essere e di pensare. C'è la dipendenza dell'alcol che genera l'etilismo in chi ne fa abuso e causa le "stragi del sabato sera". Quella del cibo, limitata da alcune religioni in particolari periodi, è una dipendenza che porta all'obesità e se limitata all'estremo all'anorexia che colpisce molte adolescenti desiderose di somigliare alle indossatrici e alle veline. C'è la dipendenza del gioco d'azzardo che porta alla miseria molte famiglie facendole cadere nella rete degli usurai". Un'interessante lezione sull'alimentazione e ai disturbi alimentari l'ha tenuta la dott.ssa Damiana Tomasello, collaboratrice del prof. Scrimali. La relatrice ha ricordato che il digiuno quando diventa patologico ha terribili conseguenze quali la perdita di peso e l'eccessivo dimagrimento, che sono nocivi alla salute. Inoltre, la bellezza non è necessariamente legata alla magrezza eccessiva, basti pensare al fascino delle dame nei ritratti della pittura rinascimentale. E' preferibile accettare il loro messaggio piuttosto che quello proveniente da certe figure eteree, quasi trasparenti. Un'alimentazione sana, equilibrata, non aumenta il nostro peso, ma colora di rosa le nostre guance, favorisce il buonumore e ci rende simpatici a coloro che ci stanno vicini.

ANGIOLETTA GIUFFRÈ

REGALBUTO

Chieste le dimissioni dell'assessore La Tora

REGALBUTO. I consiglieri comunali di Regalbuto Maria Carmela Romano, Sergio Politi e Umberto Luigi Raspante, hanno depositato al protocollo del municipio, la richiesta di discussione nel civico consesso, di un ordine del giorno inerente la mozione di sfiducia all'assessore La Tora Antonio Giuseppe. Nella proposta, ai sensi dell'articolo 51 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, si legge: "I sottoscritti firmatari, nella qualità di consiglieri comunali del comune di Regalbuto, con la presente chiedono la discussione con formulazione di voto di una proposta avente per oggetto mozione di sfiducia all'assessore La Tora Antonio Giuseppe".

La mozione di sfiducia era stata formulata nel corso dell'ultima riunione del civico consesso, durante

il quale il consigliere di maggioranza Umberto Luigi Raspanti, aveva preannunciato la presentazione della sfiducia, dichiarando altresì che nel corso del dibattito avrebbero dimostrato la fondatezza della loro richiesta. "La mozione è motivata - dichiara il consigliere Raspante - e lo dimostreremo nel prossimo consiglio ove relazioneremo meglio la nostra proposta".

La notizia della sfiducia all'assessore al bilancio ha suscitato scalpore negli ambienti politici regalbutesi per il fatto che i firmatari fanno ancora parte della maggioranza che nelle scorse elezioni amministrative contribuì a far eleggere sindaco il dott. Gaetano Punzi. Intanto bisognerà capire se la sfiducia sarà votata dai gruppi dell'opposizione.

AGOSTINO VITALE

IL SINDACO DI NICOSIA

«La bonifica della discarica andava avviata 20 anni fa»

Nicosia. "Il provvedimento di interdizione dell'uso delle acque riguarda i pozzi immediatamente adiacenti la vecchia discarica Canalotto". A spiegarlo è il sindaco Antonello Catania, che nella giornata di giovedì ha disposto la relativa ordinanza. "Il problema della vecchia discarica Canalotto - dice Catania - non è certamente una novità e già da mesi, anche prima della diffida da parte dell'Arpa, ci eravamo attivati presso la struttura commissariale sia per il completamento della nuova discarica Canalotto che per la bonifica della vecchia. Ovviamente per mettere il sito in sicurezza servono fondi ingenti ed è necessario attivare i finanziamenti pubblici".

Catania spiega che si tratta di un sito realizzato oltre 40 anni fa, quando ancora non erano in vigore le norme per la tutela dell'ambiente. "L'impermeabilizzazione delle vasche di contenimento era approssimativa - prosegue Catania - così come anche i sistemi di smaltimento del percolato. Quella discarica inquinava già quando entrò in funzione. Per questo sostengo che ereditiamo errori del passato, perché la bonifica andava avviata immediata-

mente dopo la chiusura. La struttura commissariale regionale per i rifiuti era stata informata della situazione e della nostra proposta di bonificare tutta la zona".

Alla domanda su come si procederà per evitare che la contaminazione si aggravi il sindaco spiega che per prima cosa si stanno valutando tutti i possibili finanziamenti ai quali attingere. "Una volta individuata la misura che consentirà di ottenere i fondi, reperiremo dal nostro bilancio la somma per affidare l'incarico ad un progettista - conclude il sindaco - che dovrà stilare il piano di bonifica".

GIU.MA.



La zona del Vecchio Canalotto

BARRAFRANCA

Lezione sull'Unità d'Italia per oltre trecento alunni

BARRAFRANCA. Bandierine e coccarde ieri mattina nella sala conferenze della biblioteca comunale con le scuole del primo e secondo circolo didattico che hanno partecipato all'iniziativa "Ottobre piovo libri" curata dal direttore della biblioteca, Michela Siciliano in collaborazione con il comune barrese. Hanno



UN GRUPPO DI ALUNNI



ALTRI PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA

partecipato le classi seconde e quarte delle sezioni A, B, C, e D del primo circolo didattico; invece per il secondo circolo didattico sono stati presenti le classi delle terze e quinte delle sezioni A, B, C. "Coinvolgere i ragazzi alla lettura - afferma l'assessore comunale all'istruzione, Stella Arena - è un momento di crescita che da ampio respiro anche alla vita sociale e culturale del paese. E' vero che oggi si legge poco visto che imperversa internet ma possedere una biblioteca con molti volumi è un tesoro che non deve essere sottovalutato". La collaborazione per l'iniziativa è arrivata anche da parte degli insegnanti. "Durante gli anni si è registrata un numero di alunni per la consultazione dei libri - afferma il direttore della biblioteca comunale, Michele Siciliano - e queste iniziative sono un modo per coinvolgere e avvicinare i bambini alla lettura". Un importante contributo quindi dato dagli insegnanti delle due scuole che ne hanno ribadito l'importanza. "Gli alunni hanno mostrato interesse all'iniziativa - afferma l'insegnante del secondo circolo didattico "San Giovanni Bosco", Stella Bellanti - con continue ricerche per arrivare a come si arrivarono all'unità d'Italia".

DELEGATI DELLA DIOCESI alla Settimana sociale

Per dare una speranza

Uomini nuovi capaci di dare speranza con un'agenda programmatica per riflettere e provare a declinare insieme il bene comune. Con questo scopo i delegati della diocesi di Piazza Armerina accompagnati dal vescovo Michele Pennisi hanno partecipato e dato un contributo all'assise nazionale durante la recente settimana sociale dei cattolici italiani a Reggio Calabria. Oltre ai 1200 delegati delle varie diocesi italiane erano presenti Enzo Madonia, direttore della pastorale giovanile ed attuale componente della direzione nazionale del Movì; Salvatore Giugno direttore dell'ufficio di pastorale sociale e del lavoro e Guglielmo Borgia presidente dell'azione cattolica diocesana.

Un contributo importante dalla diocesi di Piazza Armerina è arrivato grazie all'impegno di primo piano del vescovo mons. Michele Pennisi, componente del comitato nazionale scientifico e organizzatore della settimana sociale. "I lavori intrapresi - afferma Enzo Madonia - sono stati improntati sul discernimento aiutato dalla preghiera che hanno aiutato a vivere tutte le giornate ed i momenti in spirito di comunione fraterna. Le realtà ecclesiali presenti sono state in grado di confrontarsi esprimendo una sola Chiesa". Rimarcati gli elementi essenziali nell'incontro nazionale in cui vengono riassunti in tre punti come vocazione al bene comune: la prima riguarda la responsabilità, tanto che lo chiede il vangelo, dei cattolici laici che sono chiamati all'impegno politico, a tutti i livelli, cominciando dal proprio territorio; la seconda è quella che porta i cattolici a crescere nella vera unità per essere efficaci ed incisivi nel servizio al bene comune per una cultura dell'uomo, della vita, della famiglia.

L'assise nazionale ha riservato una particolare attenzione ai giovani « perché non restino sulla piazza ad aspettare e bruciare troppe ore quotidiane senza ricevere una proposta vera e coraggiosa diversa da quelle che respirano giorno e notte». La principale sfida - conclude il presidente diocesa-



IL VESCOVO PENNISI ALLA SETTIMANA SOCIALE

no di Ac, Borgia - che ci aspetta è culturale e non solo economica. Si deve dare voce ad uno stile della cooperazione, un paradigma fondato sui principi della dottrina sociale della chiesa: solidarietà e sussidiarietà".

RENATO PINNISI

Festival moda e capelli Cna successo di partecipanti

Un successo la sesta edizione del Festival Moda Capelli ha dichiarato il direttore della Cna, Giuseppe Greca. «Abbiamo avuto - dice Greca - 25 acconciatori di cui 5 provenienti da Palermo, Catania, Agrigento e Ragusa, 3 estetisti ed una onicotecnica che accompagnati da 23 collaboratori a partire dalla mattinata di domenica hanno preparato acconciature, trucchi ed unghie a 126 tra modelli e modelle. La manifestazione è stata diretta da Mariella Cantello, mentre la conduzione è toccata a Carmelo Danzè: hanno rallegrato la serata la violinista Cettina Messina, il fisarmonicista Alberto Valguarnera e l'esecutore di ritmo Bit Box Andrea Zanghi tutti di Enna ed i Ballerini Enzo e Federica Di Silvestre di Valguarnera.

La presidente degli Acconciatori, Maria

Stella La Quatra, ha parlato di una manifestazione riuscita, grazie all'impegno di Tosetto di Agira, Pedalino di Leonforte, Zammataro di Catenanuova membri della presidenza, che assieme a Taranto e Greca della struttura della Cna si sono impegnati da due mesi per la realizzazione della manifestazione.

Gli altri acconciatori che hanno partecipato sono Mangione, Savoca, Scarantino e lo Muto di Enna, Napoli e Albani di Valguarnera, Salerno e Montes di Villarosa, Rausa di Troina, Monterosso e Sottile di Piazza Armerina, Meglio di Pietraperzia, Fortunato di Assoro e Trovato di Agira nonché i colleghi Sgarlata e Ruggeri di Palermo, Bennici di Licata, Fichera di Catania e la Milito di Ragusa.

F.G.

Premio per il teatro dialettale

Gagliano Castelferrato. Riconoscimento a Giardini Naxos al commediografo Baldi

GAGLIANO CASTELFERRATO. Il gaglianesse Vincenzo Giuseppe Baldi ha ritirato a Giardini Naxos il premio speciale nella sezione "teatro dialettale" con la sua nuova opera teatrale dal titolo "I figghi do baruni Bellarobba". Il premio è stato conferito dall'Accademia internazionale "Il Convivio", la cui giuria quest'anno è stata presieduta dal critico letterario Giorgio Barberi Squadrotti.

"E' stato un momento bellissimo, emozionante e coinvolgente - ha detto Baldi dopo aver ritirato il premio - Mi ha fatto un certo effetto non solo sentire pronunciare il mio nome, ma soprattutto sentire il nome di Gagliano accanto a quelli di altre nazioni come: Cina, Australia, Romania, Usa, Francia, Portogallo...". Si tratta infatti del "Premio internazionale poesia, prosa e arti figurative" e premio teatrale Angelo Musco "Il Convivio 2010", al quale hanno partecipato 923 concorrenti, di cui 145 stranieri e 778 italiani, per un totale di 1487 opere partecipanti.

Tantissimi i presenti alla premiazione e un premio speciale della giuria è stato conferito anche all'insigne antropologo Gilberto Mazzoleni per l'opera "In altre parole". Premiati anche altri illustri talenti come: Solomon Alexandru dal Brasile; Dong Xiao dalla Cina; Patricio do Vale Garcia Natalia dal Portogallo; Minville Francine dal Canada; Moran-dy Roselyne dalla Francia; e Marti Arnoldo Sombras dall'Uruguay.

Altre sue commedie di successo sono state: "U pantasimu"; "A casa do sinnacu", che ha conquistato il secondo premio Navarro 2006; "Chi non muore si rivede"; e "L'allegria locanda", premiata nel 2008. La commedia "I figghi do baruni Bellarobba" verrà pubblicata nell'aprile 2011 dall'Accademia internazionale "Il Convivio" nella collana del premio "Il Convivio 2010" e verrà inserita nella antologia del "Premio internazionale poesia, prosa e arti figurative" e premio teatrale Angelo Musco".

VALENTINA LA FERRERA



Il commediografo Vincenzo Giuseppe Baldi